



Il Presidente

Prot. n. 60

Roma, li 4/3/2019

Ai Dirigenti degli Istituti Scolastici di ogni
ordine e grado del Lazio

e p.c. Al Coordinamento Regionale del Servizio di
Educazione Motoria Fisica e Sportiva
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

SEDI

Egregi Dirigenti,

come vi sarà certamente noto, grazie all'approvazione del Decreto Legislativo n. 43 del 27 febbraio 2017 il Comitato Italiano Paralimpico ha ottenuto il riconoscimento formale di Ente Pubblico per lo sport praticato da persone disabili, alla stregua del Coni e da esso indipendente mantenendo il ruolo di Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche, sia a livello centrale che territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica e il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili.

Tale riconoscimento, al di là degli aspetti tecnici, rappresenta per il mondo Paralimpico un risultato storico e, fino a qualche anno fa inimmaginabile, sia sotto il profilo della dignità sportiva dell'intero movimento che per ciò che concerne la sua peculiare funzione in termini di inclusione e integrazione sociale.

Il Parlamento ed il Governo, accogliendo appieno le nostre istanze e supportandoci nel migliore dei modi in tutto il percorso legislativo, hanno dimostrato una spiccata sensibilità e un senso di responsabilità encomiabili, dando un chiaro ed inequivocabile segnale di come lo sport praticato da persone disabili meriti la giusta considerazione e il doveroso riconoscimento, non tanto e non solo per gli eccellenti risultati sportivi raggiunti, anche recentemente, dagli atleti paralimpici, ma, ancor di più, per ciò che questo mondo può rappresentare in termini di crescita culturale del Paese, trasformando la percezione della disabilità da problema a valore.

Questa nuova veste giuridica, infatti, ci consente ancor di più di attivare sinergie e intese con Istituzioni Pubbliche, in particolar modo con il mondo della scuola, in merito a tutti quegli ambiti in



cui le nostre peculiarità e competenze sono in grado di contribuire alla risoluzione di problematiche afferenti al mondo della disabilità.

Valorizzare e promuovere la pratica delle attività motorie da parte dei giovani fin dall'età scolare ponendo particolare attenzione alle attitudini e alle preferenze individuali, sostenere percorsi che favoriscano la piena inclusione e l'ampliamento delle opportunità di apprendimento e sviluppo della personalità tramite l'attività fisica, incoraggiare le eccellenze, diffondere la cultura ed i forti valori che lo sport paralimpico riesce ad esprimere sono gli obiettivi ai quali è ispirata l'azione del CIP rivolta al mondo della scuola fino ai livelli superiori di istruzione.

E' sulla base di queste nostre competenze che chiediamo la vostra attiva collaborazione al fine di attuare un piano di azione condiviso invitandovi a contattarci per collaborare in merito alle iniziative sportive, che interessano gli alunni disabili, posti in essere dall'Istituto da voi diretto o in cui sarete coinvolti. Il nostro intento è quello di fornirvi un supporto affinché attraverso la nostra esperienza e le nostre conoscenze in materia di cultura sportiva per disabili si esca dall'improvvisazione, talvolta meritevole, ma non efficace per entrare in un sistema di certezze tecniche, professionali e culturali creando un efficace azione progettuale interistituzionale.

Il ruolo del CIP Ente Pubblico è anche quello di definire dei confini chiari all'interno dei quali si può parlare di attività paralimpica, di inclusione, di formazione e per fare chiarezza sulla valenza dei progetti.

A tal riguardo, nel renderci disponibili fin da ora ad individuare eventuali forme di collaborazioni future vi ringrazio per l'attenzione e invio i miei più cordiali saluti.

Pasquale Barone

